

SEGNALAZIONE DI ANOMALIE RISCONTRATE
NEI DATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Gentile Intermediario,

Le trasmettiamo N. XX comunicazioni di anomalie, riscontrate nei dati rilevanti per gli studi di settore dichiarati dai contribuenti per i quali Lei ha inviato il modello Unico 2013 e si e' impegnato a ricevere eventuali segnalazioni.
I contribuenti hanno espresso questa scelta all'atto della firma della dichiarazione e Lei ha accettato con l'impegno alla presentazione telematica.

INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI RIGO F13	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI RIGO F12
----------------	------------------------	--	--

T-1

INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI RIGO F07 campo 1	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI RIGO F06 campo 1
----------------	------------------------	--	--

T-2

INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI RIGO F07 Campo 2	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI RIGO F06 Campo 2
----------------	------------------------	--	--

T-3

 INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI RIGO F10	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI RIGO F09
----------------	------------------------	--	--

T-4

 INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI
		RIGO D38 PER LO STUDIO UG69U	RIGO D50 PER LO STUDIO VG69U
		RIGO D96 PER LO STUDIO UG40U	RIGO D95 PER LO STUDIO VG40U
		RIGO D69 PER LO STUDIO UK23U	RIGO D97 PER LO STUDIO VK23U

T-5

 INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA 2011 RIMANENZE FINALI	PERIODO D'IMPOSTA 2012 ESISTENZE INIZIALI
		RIGO D40 PER LO STUDIO UG69U	RIGO D52 PER LO STUDIO VG69U
		RIGO D98 PER LO STUDIO UG40U	RIGO D97 PER LO STUDIO VG40U
		RIGO D59 PER LO STUDIO UK23U	RIGO D81 PER LO STUDIO VK23U

T-6

 INCOERENZA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2010, 2011 e 2012, risultano incoerenze nella gestione del magazzino (durata delle

scorte molto alta e, comunque, superiore a quella registrata mediamente per le imprese del settore), accompagnate da un incremento delle rimanenze finali. Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	PERIODO D'IMPOSTA	STUDI SETTORE	ESISTENZE INIZIALI RIGO F12	RIMANENZE FINALI RIGO F13	INDICATORE	
						DURATA DELLE SCORTE valore calcolato sui dati dichiarati	SOGLIA DELLE SCORTE massima di coerenza relativa al settore

T-7

INCOERENZE RELATIVE AI BENI STRUMENTALI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra la mancata indicazione del valore dei beni strumentali (rigo F29, campo 1 del quadro F, "Elementi contabili") e l'indicazione delle relative quote di ammortamento (rigo F20, campo 2, del quadro F, "Elementi contabili") in presenza di beni strumentali dichiarati nel modello. Inoltre, il valore dei beni in questione costituisce uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i ricavi attribuibili all'impresa.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-8

INCOERENZE RELATIVE AI BENI STRUMENTALI

Dall'analisi dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentati per gli anni 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra la mancata indicazione del valore dei beni strumentali (rigo F29, campo 1 del quadro F, "Elementi contabili") e l'indicazione delle relative quote di ammortamento (rigo F20, campo 2, del quadro F "Elementi contabili"). Inoltre, il valore dei beni in questione costituisce uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i ricavi attribuibili all'impresa.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-9

INCOERENZE RELATIVE AI BENI STRUMENTALI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra la mancata indicazione del valore dei beni strumentali mobili (rigo G14, campo 1, del quadro G - "Elementi contabili") e l'indicazione delle relative quote di ammortamento (rigo G11, campo 2, del quadro G - "Elementi contabili"). Inoltre, il valore dei beni in questione costituisce uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i compensi attribuibili al professionista.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-10

INCOERENZA RELATIVA ALL'INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" calcolato rispetto ai ricavi dichiarati - righe del quadro F "Elementi contabili" ($F22, \text{ campo 1} - F22, \text{ campo 2} - F22, \text{ campo 3} + F23, \text{ campo 1} - F23, \text{ campo 2}$) $\times 100 / (F01 + F02, \text{ campo 1} - F02, \text{ campo 2} + (F07, \text{ campo 1} - F07, \text{ campo 2}) - (F06, \text{ campo 1} - F06, \text{ campo 2}))$) risulta superiore al doppio della soglia massima ed i costi residuali (righe $F22, \text{ campo 1} - F22, \text{ campo 2} - F22, \text{ campo 3} + F23, \text{ campo 1} - F23, \text{ campo 2}$) superano i 5 mila euro.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-11

INCOERENZA INDICATORE INCIDENZA ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative" calcolato rispetto ai compensi dichiarati - righe del quadro G "Elementi contabili" ($G12 \times 100 / G01$) risulta superiore al doppio della soglia massima e le altre componenti negative (riga G12) superano i 5 mila euro.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-12

INCOERENZA INDICATORE INCIDENZA ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative" calcolato rispetto ai compensi dichiarati - righe del quadro G "Elementi contabili" ($(G12 - G20 - G21) \times 100 / G01$) risulta superiore al doppio della soglia massima e le altre componenti negative (riga $G12 - G20 - G21$) superano i 5 mila euro.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-13

INCOERENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza nella gestione del magazzino (durata delle scorte molto alta e comunque superiore a quella registrata mediamente per le imprese del settore) insieme ad un incremento delle rimanenze finali.
Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

INDICATORE

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	STUDI DI SETTORE	ESISTENZE INIZIALI RIGO F12	RIMANENZE FINALI RIGO F13	DURATA DELLE SCORTE valore calcolato sui dati dichiarati	INDICATORE soglia massima di coerenza relativa al settore
----------------	------------------------	------------------	-----------------------------	---------------------------	--	---

L'incremento del valore delle rimanenze finali e la presenza di valori non coerenti dell'indicatore relativo alla gestione del magazzino, indicano generalmente, una situazione anomala. Infatti, se l'incoerenza non riguarda una particolare situazione di mercato o la gestione, potrebbe dipendere dal fatto che non e' stato indicato correttamente il valore effettivo delle giacenze.

T-14

GRAVI INCOERENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza nella gestione del magazzino (durata delle scorte molto alta e, comunque, superiore al doppio della soglia massima prevista dallo studio di settore). Inoltre, i valori delle rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale, sono uguali o di poco inferiori a quelli delle esistenze iniziali. Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	STUDI DI SETTORE	ESISTENZE INIZIALI RIGO F12	RIMANENZE FINALI RIGO F13	INDICATORE DURATA DELLE SCORTE valore calcolato sui dati dichiarati	INDICATORE soglia massima di coerenza relativa al settore
----------------	------------------------	------------------	-----------------------------	---------------------------	---	---

La presenza contemporanea di valori delle rimanenze pressoché invariati nell'arco dell'anno e di indicatori di coerenza con valori non in linea rispetto alla media delle imprese del settore, indica generalmente un'anomalia. Infatti, se l'incoerenza non riguarda una particolare situazione di mercato o la gestione, potrebbe dipendere dal fatto che non e' stato indicato correttamente l'effettivo valore delle giacenze.

T-15

PRESENZA DI SOCI CON PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO INFERIORE AL 50% E ASSENZA DI ALTRI ADDETTI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta l'indicazione della presenza di soci con percentuale di lavoro prestatato inferiore al 50%, l'assenza di altro personale e un numero di giornate di apertura superiori a 300.

L'indicazione di bassi valori percentuali del lavoro prestatato dai soci, in mancanza di altro personale dedicato all'attività, rappresenta una possibile anomalia che, tra l'altro, era già stata evidenziata nella fase di invio telematico della dichiarazione (segnalazione non bloccante contraddistinta dal simbolo "*" asterisco).

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO
----------------	------------------------

T-16

MANCATA INDICAZIONE DI DATI NEL MODELLO STUDI DI SETTORE

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, ci risultano indicate non correttamente una o più delle seguenti informazioni:

- * numero di "Soci o associati che prestano attività nello studio" (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni);
- * numero di "Ore settimanale dedicate all'attività";
- * numero di "Settimane di lavoro nell'anno".

La mancanza di una o più di queste informazioni rappresenta una possibile anomalia, nel caso di una attività professionale svolta in condizioni di normalità, perché costituiscono elementi indispensabili per applicare correttamente lo studio di settore.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-17

OMESSA INDICAZIONE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

Nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, non è stato indicato il valore dei beni strumentali nel rigo F29, campo 1 del quadro "F - Elementi contabili", mentre sono presenti dati strutturali relativi a beni della stessa natura nel quadro "E - Beni strumentali" (o in altri quadri).

La mancata indicazione rappresenta una possibile anomalia, dato che il valore di questi beni è uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i ricavi da attribuire all'impresa.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-18

INCOERENZE TRA DATI INDICATI IN UNICO 2013 E MODELLO STUDI DI SETTORE

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra i dati contabili indicati nel modello (quadro F o quadro G, "Elementi contabili") e gli stessi dati indicati nel modello di dichiarazione UNICO 2013. Questa anomalia era stata già evidenziata nella fase di invio telematico della dichiarazione (diagnostico individuato con la lettera "C" preceduta da tre asterischi - Controlli bloccanti confermabili).

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

INDICAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NELLE DICHIARAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2010 - 2012.

Dall'analisi dei modelli UNICO presentati per gli anni 2010 - 2011 - 2012, risulta che la causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore indicata sia quella individuata dal codice "7 - Altre situazioni di non normale svolgimento dell'attività".
L'indicazione di questa causa di esclusione per un triennio consecutivo, anche se ammessa dalla normativa vigente, segnala una possibile anomalia.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

INCONGRUENZA TRA CODICE ATTIVITA' E DATI STRUTTURALI INDICATI PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel modello VM03C - Commercio ambulante di mobili, articoli uso domestico - presentato per il 2012, risulta un'incongruenza tra il codice attività e i dati strutturali indicati per l'applicazione degli studi di settore.

In particolare, abbiamo rilevato uno dei seguenti casi:

* somma delle percentuali dei ricavi derivanti dai settori merceologici "Alimentari (rigo D01)" e "Bevande e olii (rigo D02)" superiore a 50;

* somma delle percentuali dei ricavi derivanti dai settori merceologici "Prodotti tessili (rigo D03)" e "Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo(rigo D04)" superiore a 50;

* percentuale dei ricavi derivanti dal settore merceologico "Calzature, pelletterie e valigeria" (rigo D05)" superiore a 50.

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	% DI RICAVI ALIMENTARI RIGO D01	% DI RICAVI BEVANDE/OLII RIGO D02	% DI RICAVI PROD.TESSILI RIGO D03	% DI RICAVI ABBIGLIAMENTO RIGO D04	% DI RICAVI CALZATURE RIGO D05

La presenza di questa incoerenza segnala una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire alla impresa, perché potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente all'attività effettivamente esercitata.

INCOERENZA TRA LE RIMANENZE FINALI (RELATIVE A OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE PREVISTE DALL'ART 93. COMMA 5, DEL TUIR) E LE CORRISPONDENTI ESISTENZE INIZIALI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di set-

tore, presentato per il 2012, risultano valori delle rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art.93, comma 5, del TUIR (rigo F07, campo 2, quadro "F" Elementi contabili), superiori a quelli delle esistenze iniziali corrispondenti (rigo F06, campo 2, quadro "F" Elementi contabili).

Questa modalita' di valutazione dovrebbe riguardare esclusivamente le opere, le forniture e i servizi di durata ultrannuale iniziati prima o durante il periodo d'imposta 2006 (per effetto dell'abrogazione dell'art.93, comma 5, del Tuir da parte del comma 70 dell'art.1 della Legge n.296/2006).

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	ESISTENZE INIZIALI RIGO F06 campo 2	RIMANENZE FINALI RIGO F07 campo 2
----------------	------------------------	---	---

T-22

IMPRESSE DEI SERVIZI O DEL COMMERCIO CHE HANNO INDICATO UN VALORE DELLE RIMANENZE FINALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore presentato per il 2012, risulta un'incoerenza nell'indicazione di valori delle rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del TUIR) (RIGO F07, campo 1, quadro "F" Elementi contabili).

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	RIMANENZE FINALI RIGO F07 CAMPO 1
----------------	------------------------	---

T-23

IMPRESSE DEI SERVIZI O DEL COMMERCIO CHE HANNO INDICATO UN VALORE NEGATIVO DEL COSTO DEL VENDUTO, COMPRESIVO DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta indicato un valore negativo del costo del venduto comprensivo di quello per la produzione di servizi (F12 + F14 - F13 + F15 - F36 del quadro F - "Elementi contabili"). Questo valore costituisce uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i ricavi da attribuire all'impresa.

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	ESISTENZE INIZIALI RIGO F12	RIMANENZE FINALI RIGO F13	COSTI ACQUISTO MERCİ RIGO F14	COSTO PRODUZIONE SERVIZI RIGO F15	BENI DISTRUTTI O SOTTRATTI RIGO F36
----------------	------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	--	--	---

T-24

IMPRESE CHE HANNO INDICATO UN VALORE NEGATIVO DEL COSTO DEL VENDUTO RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta indicato un valore negativo del costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso ("F09 + F11 - F10 - F37, del quadro F - "Elementi contabili"). Questo valore costituisce uno degli elementi considerati dallo studio di settore per stimare i ricavi da attribuire all'impresa.

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	RIMANENZE INIZIALI RIGO F09	RIMANENZE FINALI RIGO F10	COSTI ACQUISTO BENI AD AGGIO RIGO F11	BENI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSI DISTRUTTI O SOTTRATTI RIGO F37
----------------	------------------------	-----------------------------	---------------------------	---------------------------------------	--

T-25

VALORE DEL COSTO DEL VENDUTO RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO, SUPERIORE AL VALORE DEI CORRISPONDENTI RICAVI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, il valore del costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso (righi F09 + F11 - F10 - F37, del quadro F - "Elementi contabili") risulta superiore al valore dei corrispondenti ricavi (rigo F08).

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	ESISTENZE INIZIALI RIGO F09	RIMANENZE FINALI RIGO F10	COSTI ACQ. BENI AD AGGIO RIGO F11	BENI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO DISTRUTTI O SOTTRATTI RIGO F37	RICAVI DA AGGIO O RICAVI FISSI RIGO F08
----------------	------------------------	-----------------------------	---------------------------	-----------------------------------	--	---

T-26

INCONGRUENZA TRA STUDIO DI SETTORE PRESENTATO E DATI STRUTTURALI INDICATI PER LA APPLICAZIONE DEGLI STUDI

Dall'analisi del modello dello studio di settore VM27A - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra la compilazione del rigo B03 - "Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce" e la contemporanea compilazione del rigo B07 - "Concessione di box/banco vendita/posteggio su area pubblica(mercato)", per tutte le unita' locali indicate. La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire all'impresa, poiche' potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente alla attivita' effettivamente esercitata.

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO
----------------	------------------------

T-27

INCONGRUENZA TRA STUDIO DI SETTORE PRESENTATO E DATI STRUTTURALI INDICATI PER LA
APPLICAZIONE DEGLI STUDI

Dall'analisi del modello dello studio di settore VM08U - Commercio al dettaglio di giochi, giocattoli, articoli sportivi, presentato per 2012, risulta una delle anomalie relative al quadro D - "Elementi specifici dell'attività" di seguito riportate:

- * percentuale dei ricavi dalla vendita di articoli di "Abbigliamento casual e calzature per il tempo libero" (Rigo D04) superiore a 50;
- * percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di "Personal computer" (Rigo D22) superiore a 50;
- * percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di "Articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.)" (Rigo D25) superiore a 50;
- * percentuale dei ricavi derivante dalla vendita di articoli di "Bigiotteria e/o accessori moda (fermacapelli, borse, foulard, ecc.)" (Rigo D27) superiore a 50.
- * percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di "Articoli casalinghi, cristallerie e vasellame" (Rigo D28) superiore a 50;
- * somma delle percentuali sui ricavi derivanti dalla vendita di "Bomboniere" (Rigo D29) e "Articoli da Regalo" (Rigo D30) superiore a 50;

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	% DI RICAVI	% DI RICAVI	% DI RICAVI	% DI RICAVI	% DI RICAVI	SOMMA % DI RICAVI
		ABBIGLIAMENTO E CALZATURE RIGO D04	PERSONAL COMPUTER RIGO D22	ARTICOLI PER LA SCUOLA RIGO D25	BIGIOTTERIA E ACCESSORI RIGO D27	CASALINGHI E VASELLAME RIGO D28	BOMBONIERE (RIGO D29) + ARTICOLI DA REGALO (RIGO D30)

La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire all'impresa, perché potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente alla attività effettivamente esercitata.

T-28

INCONGRUENZA TRA STUDIO DI SETTORE PRESENTATO E DATI STRUTTURALI INDICATI PER LA
APPLICAZIONE DEGLI STUDI

Dall'analisi del modello dello studio di settore VM16U - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria e per l'igiene personale, presentato per il 2012, il valore dei ricavi derivanti dalla vendita di "Detersivi e prodotti per l'igiene della casa" (Rigo D15 del Quadro D - "Elementi specifici della attività") risulta superiore al 50% dei ricavi complessivi.

CODICE FISCALE	PROGRESSIVO TELEMATICO	% DI RICAVI
		DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA (RIGO D15)

La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire all'impresa, in quanto potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente alla attivita' effettivamente esercitata.

T-29

INCONGRUENZA TRA STUDIO DI SETTORE PRESENTATO E DATI STRUTTURALI INDICATI PER LA APPLICAZIONE DEGLI STUDI

Dall'analisi del modello dello studio di settore VD09A - Fabbricazione di mobili, poltrone e divani, porte e finestre in legno, presentato per il 2012, la somma delle percentuali dei ricavi derivanti dai prodotti ottenuti/lavorati e dai servizi offerti, "Segati" (rigo D01), "Tranciati/sfogliati"(rigo D02) e "Imballaggi" (rigo D05) del quadro D - "Elementi specifici dell'attivita'", risulta superiore al 50% dei ricavi complessivi.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO SOMMA % DI RICAVI
SEGATI (RIGO D01) +
TRANCIATI/SFOGLIATI (RIGO D02) +
IMBALLAGGI (RIGO D05)

La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire all'impresa, perche' potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente alla attivita' effettivamente esercitata.

T-30

INCONGRUENZA TRA STUDIO DI SETTORE PRESENTATO E DATI STRUTTURALI INDICATI PER LA APPLICAZIONE DEGLI STUDI

Dall'analisi del modello dello studio di settore VD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra la presenza di percentuali di ricavi derivanti, rispettivamente, dalla "Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa" (rigo C03) e dalla clientela costituita dai "Privati" (rigo C20), entrambe superiori al 50% e, contemporaneamente, la mancata indicazione di fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente all'impresa (righe da D20 a D37 - colonna 1).

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO % DI RICAVI
Commercializzazione di % DI RICAVI BARRARE La CASELLA
prodotti acquistati Privati (Colonna 1 - Svolte
da terzi + internamente)
(RIGO C03) (RIGO C20) RIGHI D20-D37

La presenza di questa incoerenza evidenzia una possibile anomalia per stimare i ricavi da attribuire all'impresa, perche' potrebbe non essere stato applicato lo studio di settore corrispondente alla attivita' effettivamente esercitata.

T-31

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra la mancata indicazione del numero e/o della percentuale di lavoro prestato dagli Associati in partecipazione e la presenza di utili spettanti agli associati in partecipazione con apporto di solo lavoro (rigo F23 campo 2).

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-32

INCOERENZE RELATIVE AI BENI IMMOBILI

Dall'analisi del modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, presentato per il 2012, risulta un'incoerenza tra l'indicazione di spese per la locazione di immobili (rigo F18 campo 2) e la mancata indicazione delle superfici delle unità locali utilizzate. Inoltre, nei modelli che le richiedono, mancano le indicazioni sull'utilizzo di uffici presso l'azienda o l'agenzia mandante e/o sui costi sostenuti per strutture polifunzionali e/o sulle spese per l'utilizzo dei servizi di terzi.

CODICE FISCALE PROGRESSIVO TELEMATICO

T-33

Riguardo queste anomalie, i contribuenti interessati potranno fornire chiarimenti o precisazioni tramite il software "Comunicazioni anomalie 2014", scaricabile gratuitamente dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it (sezione "studi di settore e parametri"), a partire dalla seconda decade di giugno 2014.

Pur trattandosi di anomalie che necessitano di ulteriori approfondimenti, invitiamo i contribuenti interessati a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione della dichiarazione Unico 2014 (periodo d'imposta 2013).

Infatti, dalle nostre analisi è emerso che anomalie di questo tipo dipendono spesso dal fatto che i contribuenti non indicano correttamente alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore.

Oltre ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, svolgiamo controlli specifici riguardo:

- soggetti che, pur risultando "congrui", presentano anomalie nei dati dichiarati;
- soggetti che, pur dovendo farlo non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore o che indicano cause di esclusione non veritiere.

La informiamo che, nel caso in cui le anomalie evidenziate in questa comunicazione, così come altre dello stesso genere, dovessero risultare anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, inseriremo le posizioni dei contribuenti interessati nelle liste da cui selezioniamo i contribuenti da sottoporre a controllo.